



ISTITUTO NOSTRA SIGNORA

viale G. D'Annunzio, 218 - 65127 Pescara
tel. 08564551 sito web: www.istitutonostrasignora.it



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE P.A.I.

ANNO SCOLASTICO 2023-2024



Piano Annuale per l'Inclusione

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), introdotto dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del n. 8 del 6/03/13 "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – Indicazioni operative*", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La nostra Scuola, pertanto, in continuità con la propria tradizione, recependo la normativa vigente e le disposizioni ministeriali relative all'inclusione scolastica ed in accordo con il proprio Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), promuove un ambiente attento ai bisogni di ogni singolo studente attraverso:

- ✓ la definizione, collegialmente condivisa, delle modalità di identificazione delle necessità di personalizzazione dell'insegnamento;
- ✓ la definizione di protocolli e di procedure ben precise per la valutazione delle condizioni individuali e per il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici;
- ✓ le analisi di contesto, le modalità valutative, i criteri di stesura dei piani personalizzati, della loro valutazione e delle eventuali modifiche;
- ✓ la definizione del ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche;
- ✓ le risorse interne ed esterne da poter utilizzare.

SINTESI

Criticità:

- Presentazione non tempestiva della certificazione da parte di alcune famiglie
- Le certificazioni presentate evidenziano talvolta indicazioni generiche e poco personalizzate
- Le informazioni fornite dagli esperti /dalle famiglie degli alunni sulle patologie e sulle manifestazioni di disagio si sono rivelate talvolta parziali
- La carenza di risorse aggiuntive ha reso, talvolta, difficoltosi i tentativi fatti dagli insegnanti di attivare percorsi di recupero e/o inclusivi

Punti di forza:

- disponibilità dimostrata più volte degli insegnanti nel corso delle sedute degli organi collegiali a formazioni specifiche sui Bisogni Educativi Speciali
- presenza di genitori disponibili a collaborare con la scuola

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	0
➤ Psicofisici	5
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	11
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	
3. svantaggio	
➤ Socio- economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	
Totali	19
% su popolazione scolastica	9%
N° PEI redatti dai GLHO	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno N.4	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi e Culturali - AEC – N.1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione N.1	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	NO
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto "Nostra Signora" redige annualmente il PAI, Piano Annuale per l'Inclusività. Si tratta di un documento, deliberato dal Collegio dei docenti, per la redazione del quale il preside individua, tra gli insegnanti, figure che operano all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con sostegno, sia per quelli con Bisogni Educativi Speciali e per tutte le misure da mettere in atto ai fini dell'inclusione nella scuola. I docenti afferenti al GLI valutano le misure adottate e la loro messa in opera inoltre pongono degli obiettivi per il successivo anno scolastico da concretizzare attraverso le risorse a disposizione, per un'effettiva inclusività dell'istituto scolastico. Parallelamente al PAI, si mettono in atto quotidianamente politiche e metodologie che mirano a migliorare il benessere degli alunni con difficoltà. Esse si esplicano in corsi di formazione per i docenti, in iniziative di sensibilizzazione della comunità scolastica, in collaborazione con associazioni e professionisti che operano per il miglioramento delle condizioni umane e didattiche dei ragazzi in difficoltà. Il termine 'inclusione' racchiude la capacità della realtà "ospitante" di modificarsi, migliorarsi e mettersi in discussione per il raggiungimento della serenità, affettiva e professionale, di ogni individuo che vive quotidianamente un determinato ambiente. L'inclusione è costruire insieme un progetto di vita significativo, qualunque sia la condizione e la circostanza. Per fare questo abbiamo bisogno di un ambiente favorevole, crearlo è responsabilità di tutti.

RISORSE INTERNE

La Preside

- Coordina tutte le azioni dirette all'inclusività

Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

- Rileva i BES nella scuola
- Documenta gli interventi didattico-educativi
- Si confronta sui casi e supporta la gestione delle classi
- Monitora il livello di inclusività della scuola
- Coordina le proposte per alunni disabili certificati
- Definisce il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ
- Si interfaccia con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio

Collegio dei Docenti

- Su proposta del GLI delibera il PAI nel mese di giugno

Consigli di Classe

- Individuano gli alunni con BES
- Discutono e approvano il percorso formativo più opportuno per ogni alunno
- Definiscono, compilano e monitorano la documentazione prevista allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà e ai successi riscontrati.

Coordinatori di Classe

- Coordinano i lavori del Consiglio di classe
- Contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del processo formativo, a livello delle classi, segnalando i bisogni anche in ordine agli interventi di recupero e di sostegno
- Sono i referenti nelle relazioni con le famiglie e con la classe
- Segnalano le situazioni di anomalia nei comportamenti, nel profitto e nella frequenza

Docenti Curricolari

- Svolgono attività di insegnamento, attività funzionali all'insegnamento, attività aggiuntive
- Contribuiscono, all'elaborazione e all'attuazione dei P.E.I o P.D.P. coinvolgendo le famiglie
- Verificano in itinere l'attuazione di P.E.I., P.D.P allo scopo di prevedere eventuali modifiche e miglioramenti adeguati alle difficoltà e ai successi riscontrati.

RISORSE ESTERNE

Famiglie

- Vengono informate delle iniziative della scuola
- Collaborano al progetto di inclusione
- Collaborano alla stesura e al monitoraggio dei PDP/PEI

Ente territoriale - COMUNE

- Organizza il Servizio di assistenza sociale, servizio di supporto socio-economico, assegnando personale educativo in particolare per gli studenti con disabilità (RAS)

ASL ed Enti accreditati

- Rilasciano Certificazione e documentazione sui BES • (diagnosi funzionale e segnalazioni)
- Si raccordano con la scuola e le famiglie per l'elaborazione, la verifica e la valutazione dei PEI/PDP
- Stabiliscono i trattamenti terapeutici e riabilitativi

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In base alle risorse disponibili la scuola struttura (potrà strutturare) percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti relativi ai seguenti ambiti/ argomenti:

- disturbi del comportamento (individuazione situazioni a rischio e gestione dei casi certificati);
- accoglienza ed integrazione di alunni con disabilità, DSA e stranieri;
- nuovo modello PEI;
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- somministrazione di farmaci salvavita per alunni con specifici BES;
- uso della tecnologia applicata alla didattica;

La Segreteria Didattica informa i docenti riguardo le diverse proposte di aggiornamento sul territorio relative alle metodologie e alle tematiche concernenti la didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola deve essere in grado di valutare sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, personale, istituzioni). Deve, di conseguenza, essere in grado di monitorare tutti gli aspetti del servizio erogato, individuarne i punti di forza e di debolezza, perseguire il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe. Il miglioramento continuo è uno dei principi fondamentali della qualità. La nostra scuola persegue questo obiettivo attraverso una puntuale valutazione di tutti i dati raccolti dai quali ricavare indicazioni utili per migliorare l'efficacia delle singole azioni e della scuola nel suo complesso.

Criteri, monitoraggio e valutazione in itinere, condivisi dal Consiglio di classe, sono gli strumenti che consentono alla nostra scuola di operare in modo organico per il perseguimento di una metodologia di didattica inclusiva che si qualifica di qualità per tutti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

- contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe,
- assistenti educatori,
- assistenti RAS.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriale. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, volti a favorire l'autonomia. (Gli assistenti alla comunicazione promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale.)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Presenza di figure per gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità) e per gli interventi sanitari e terapeutici (condotti da neuropsichiatri, psicologi).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La collaborazione e la condivisione con le famiglie sono per l'Istituto un punto imprescindibile del progetto educativo. La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate, anche in relazione al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- la partecipazione ai GLI;
- l'organizzazione di eventuali incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuate le osservazioni dei docenti, le caratteristiche del processo di apprendimento e i vari aspetti ad esso correlati, le strategie metodologiche e didattiche suggerite, il patto educativo e formativo con la famiglia e i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

Nell'elaborazione del curriculum le strategie e le metodologie didattiche adottate sono volte a:

- ✓ utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali
- ✓ sviluppare forme di apprendimento cooperativo

- ✓ sviluppare forme di apprendimento tra pari (tutoring)
- ✓ Sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento
- ✓ utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini)
- ✓ collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti
- ✓ favorire l'utilizzazione immediata e sistematica delle conoscenze e abilità, mediante attività laboratoriale
- ✓ sollecitare la rappresentazione di idee sotto forma di mappe, da utilizzare come facilitatori procedurali nella produzione di un compito
- ✓ far leva sulla motivazione ad apprendere
- ✓ sviluppare una didattica metacognitiva
- ✓ elaborare prove comuni per competenze
- ✓ favorire l'autostima.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto garantisce la qualità edilizia e quella logistica. Particolarmente curato l'aspetto igienico e la pulizia degli ambienti, fattori questi che ben si sposano con l'accoglienza e il benessere della persona. Le aule sono ampie e luminose, i grandi spazi comuni, all'interno e all'esterno della struttura, favoriscono la socializzazione e l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Stesura di progetti mirati per accedere ai fondi destinati alla disabilità.
Realizzazione dei progetti PON che sono mirati al sostegno e al recupero dello svantaggio

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetto continuità per sottolineare la verticalità del Progetto Educativo Compagnia di Maria Nostra Signora.

Il Progetto ha una finalità educativa e formativa che si concretizza nelle diverse discipline e anche in attività interdisciplinari. Il Progetto sviluppa la riflessione sull'importanza delle relazioni interpersonali, del dialogo, del rispetto e della tolleranza.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data in data 29 giugno 2023